



ELEMENTI DELLA CONGIUNTURA VITIVINICOLA MONDIALE 2015

La produzione mondiale di vino 2015 è stimata a 275,7 Mio hl

Con una leggera crescita del 2% rispetto all'anno precedente, la produzione mondiale di vino del 2015 si posiziona su una buona media.

- **L'Italia** con **48,9 Mio hl** torna a essere il primo produttore mondiale, seguita dalla **Francia** con **47,4 Mio hl**
- La **Spagna** torna a un **livello di produzione medio (36,6 Mio hl)**
- Gli Stati Uniti d'America, per il secondo anno consecutivo, conoscono un livello di produzione elevato con 22,1 Mio hl (+0,5% rispetto al 2014)
- In America del Sud, **cala la produzione argentina (13,4 Mio hl)**, mentre quella **cilena** registra un record (**12,87 Mio hl**)
- Le produzioni **australiana** (12 Mio hl) e **neozelandese** (2,4 Mio hl) rimangono praticamente stabili da tre anni, se si esclude la produzione eccezionale della Nuova Zelanda del 2014

Sommario:

1. Produzione di vino 2015
2. Valutazione del livello di consumo mondiale

Abbreviazioni:

mhl: migliaia di ettoltri

Mio hl: milioni di ettoltri

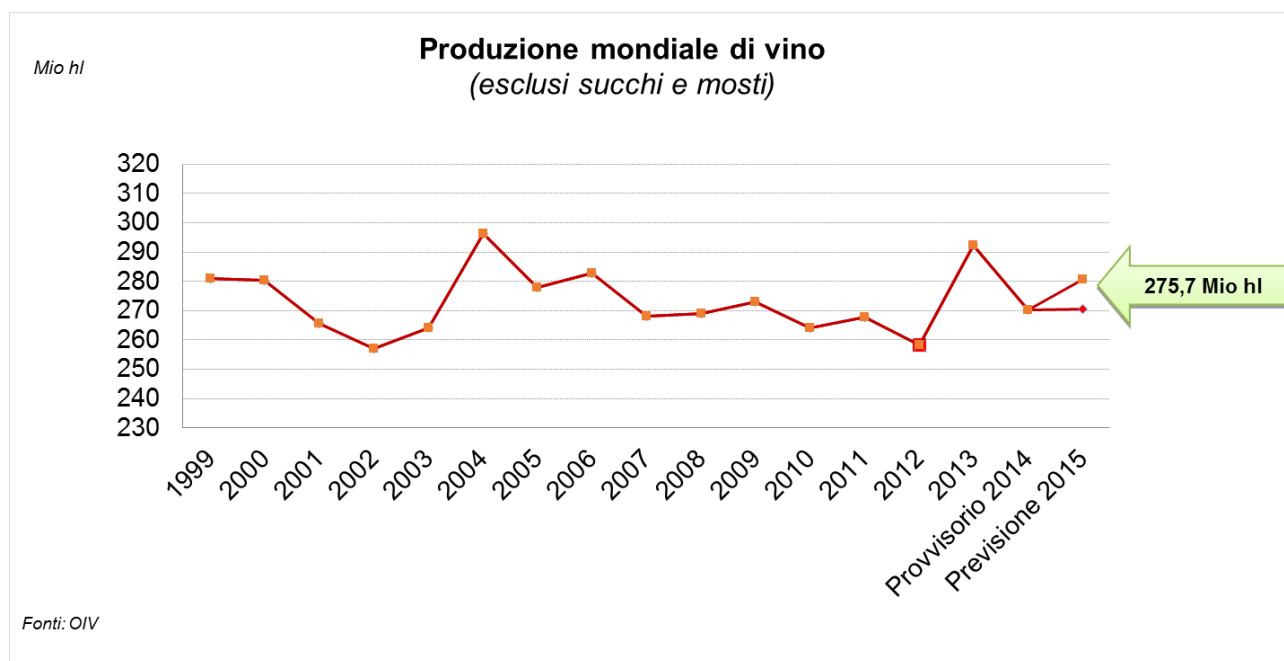
1. Produzione di vino 2015

A livello mondiale

Per valutare la produzione mondiale di vino in questo momento dell'anno, si considera un'ipotesi di variabilità del 10% del raccolto 2014 per i paesi di cui non si dispone di dati per il 2015. Queste informazioni conducono a stimare la **produzione mondiale 2015 di vini, esclusi succhi e mosti**, tra 270,7 e 280,7 milioni di ettolitri (275,7 Mio hl al centro della forchetta di stima).

Una produzione in leggero rialzo, tra +0,2% e +3,9%, in crescita di poco più di 5 Mio hl rispetto alla produzione vinificata del 2014 (+2%).

Grafico 1 - Evoluzione della produzione mondiale di vino



Nell'UE

Nell'Unione europea (UE), la produzione di vino 2015 è stimata, al centro della forchetta, a **164,6 Mio hl** (esclusi succhi e mosti). Una crescita moderata di 5,6 Mio hl, pari al +4% rispetto alla produzione del 2014 (159 Mio hl, risultato provvisorio).

Dopo le produzioni medie e scarse registrate tra il 2007 e il 2012, la produzione 2013 è stata notevole (174 Mio hl esclusi succhi e mosti). Le produzioni 2014 e 2015 possono quindi essere considerate medie in termini di volume. La produzione di vino 2015 si assesta pertanto a un livello leggermente superiore all'ultima media quinquennale (esclusi i due valori estremi).

Effettivamente, le previsioni 2015 dei tre principali paesi produttori europei nel 2015 (**Italia, Francia e Spagna**) sono rispettivamente di **48,9 Mio hl, 47,4 Mio hl e 36,6 Mio hl**, ossia dei livelli simili e leggermente

superiori alle produzioni medie del periodo 2010-2014, rispettivamente +6%, +7% e +3%¹.

Il **Portogallo** e la **Romania**, con delle previsioni rispettivamente di **6,7 e 4,1 Mio hl**, si iscrivono in questa tendenza (+7% e +10%¹), mentre la **Bulgaria**, con **1,5 Mio hl**, ritrova un livello di produzione in linea con il suo potenziale dopo la produzione molto scarsa del 2014.

Al contrario, nel 2015 la produzione della **Germania (8,8 Mio hl)** e soprattutto quella della **Grecia (2,7 Mio hl)** registrano una flessione (-1% e -11%¹).

Si segnala infine che in **Austria** e in **Ungheria** le previsioni di produzione 2015, rispettivamente di **2,4 e 2,9 Mio hl**, indicano delle crescite consistenti rispetto ai livelli di produzione 2014 (+18% e +12%).

Al di fuori dell'UE

Nei principali paesi produttori non appartenenti all'UE, **la produzione 2015**, come già quella 2014, si dovrebbe confermare **in calo rispetto alla produzione elevata del 2013, ma superiore rispetto a quella registrata tra il 2010 e il 2012**.

Tra il 2010 e il 2012 si rileva un livello di produzione vinificata abbastanza stabile. Le produzioni vinificate 2013 hanno segnato una rottura e sono state in netta crescita rispetto a quelle del 2012.

Gli **Stati Uniti d'America, con 22,1 Mio hl vinificati (+0,5% rispetto al 2014)**, registrano per il secondo anno consecutivo un livello di produzione elevato, senza però raggiungere la produzione record del 2013.

In America del sud, le tendenze contrastanti di Argentina e Cile si compensano. **L'Argentina**, che aveva mantenuto un livello di produzione vinificata nel 2014 simile a quello elevato del 2013 (intorno ai 15 Mio hl), registra nel 2015 una flessione significativa, con circa 13,4 Mio hl vinificati (-12,1% rispetto al 2014). Allo stesso tempo, la produzione 2015 del **Cile** segna un nuovo record, con 12,9 Mio hl, di poco superiore di quello del 2013 (12,8 Mio hl), in sensibile crescita rispetto alla produzione vinificata del 2014 (10,5 Mio hl), pari a +22,6%.

Il **Sud Africa**, con una produzione di 11,3 Mio hl, si mantiene al livello del 2014.

In **Oceania**, la produzione 2014 della Nuova Zelanda ha segnato un record, toccando i 3,2 Mio hl. Se si esclude questo riferimento atipico, le produzioni di Australia e Nuova Zelanda, con previsioni 2015 rispettivamente di 12 Mio hl e 2,4 Mio hl, si mantengono praticamente stabili da tre anni in Australia e simili alla produzione 2013 in Nuova Zelanda.

La tabella n. 1 mostra gli andamenti quantitativi dei paesi di cui si dispone di dati con una produzione di vino superiore a 1 Mio hl.

¹ Variazione 2015 rispetto alla media quinquennale escluse le produzioni minime e massime del periodo.

2. Valutazione del livello di consumo mondiale

Livello di consumo mondiale

In questo periodo dell'anno non si dispone ancora dei dati definitivi sul livello di consumo dei mercati.

Si ricorre pertanto a una proiezione del livello di consumo mondiale a partire dall'inizio del secolo con due scenari (grafico n° 2). I due scenari qui considerati si basano l'uno sulla ripresa di lungo periodo dell'evoluzione positiva del consumo mondiale dall'inizio del secolo, l'altro sull'evoluzione negativa di questo mercato a partire dalla crisi economica del 2008.

Queste evoluzioni portano a inquadrare il **consumo mondiale di vino 2015 in una forchetta compresa tra 235,7 e 248,8 Mio hl.**

Si prende inoltre atto del protrarsi della tendenza all'internazionalizzazione dei mercati.

Tabella 1: Produzione di vino (esclusi succhi e mosti) (1)

Unità: 1000 hl	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Variazione 2015/2014 in volume	Variazione 2015/2014 in %	Posizione
					Provvisorio	Previsione			
Italia	48 525	42 772	45 616	54 029	44 229	48 869	4640	10%	1
Francia	44 381	50 757	41 548	42 134	46 804	47 373	569	1%	2
Spagna	35 353	33 397	31 123	45 308	38 211	36 600	-1611	-4%	3
USA (2)	20 887	19 140	21 650	23 590	22 020	22 140	120	1%	4
Argentina	16 250	15 473	11 778	14 984	15 197	13 358	-1839	-12%	5
Cile	8 844	10 464	12 554	12 820	10 500	12 870	2370	23%	6
Australia	11 420	11 180	12 259	12 310	12 020	12 000	-20	0%	7
Sud Africa	9 327	9 725	10 569	10 982	11 316	11 310	-6	0%	8
Cina *	13 000	13 200	13 511	11 780	11 178	11 178	0	0%	9
Germania	6 906	9 132	9 012	8 409	9 202	8 788	-414	-4%	10
Portogallo	7 148	5 622	6 327	6 231	6 195	6 703	508	8%	11
Rusia*	7 640	6 980	6 220	5 290	4 880	4 880	0	0%	12
Romania	3 287	4 058	3 311	5 113	3 750	4 069	319	9%	13
Ungheria	1 762	2 750	1 818	2 618	2 555	2 873	318	12%	14
Grecia	2 950	2 750	3 115	3 343	2 900	2 650	-250	-9%	15
Austria	1 737	2 814	2 125	2 392	1 999	2 350	351	18%	16
Nuova Zelanda	1 900	2 350	1 940	2 484	3 204	2 350	-854	-27%	17
Serbia *	2 382	2 244	2 175	2 306	2 332	2 332	0	0%	18
Bulgaria	1 224	1 237	1 442	1 755	747	1 538	791	106%	19
Moldavia *	840	1 520	1 470	2 570	1 630	1 630	0	0%	20
Georgia *	1 034	1 108	830	997	1 134	1 134	0	0%	21
Totale mondiale OIV (3)	264 188	267 803	258 211	292 218	270 234	275 665	5431	2%	

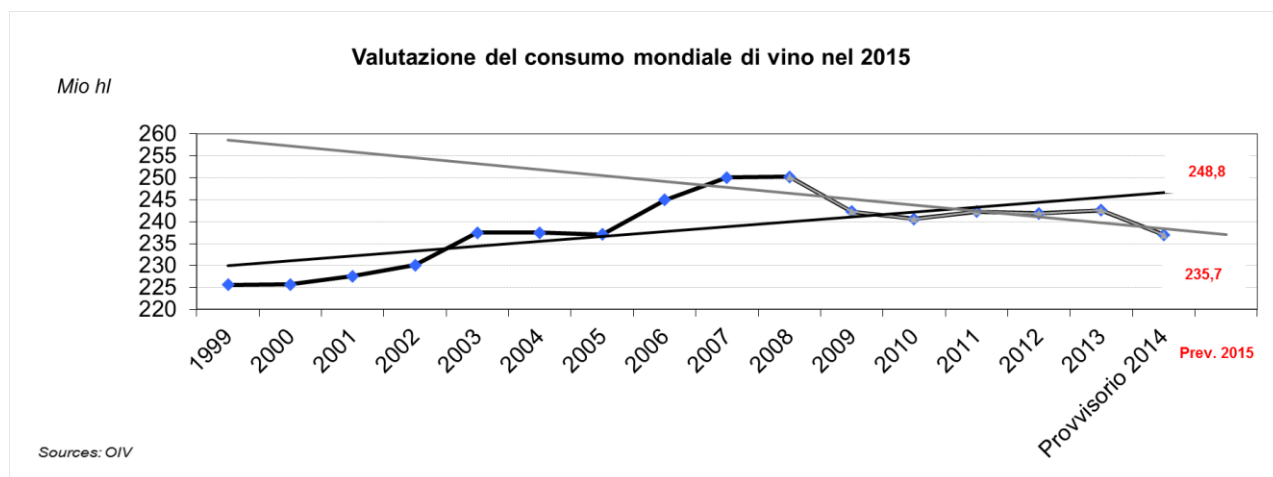
(1): paesi di cui si dispone di dati con una produzione di vino superiore a 1 Mio hl

(2): stima OIV su base USDA

(3): stima OIV: centro della forchetta di stima. Forchetta considerata per la valutazione della produzione mondiale 2015: tra 270,75 Mio hl e 280,7 Mio hl.

* Report dati 2014, dati 2015 non ancora disponibili

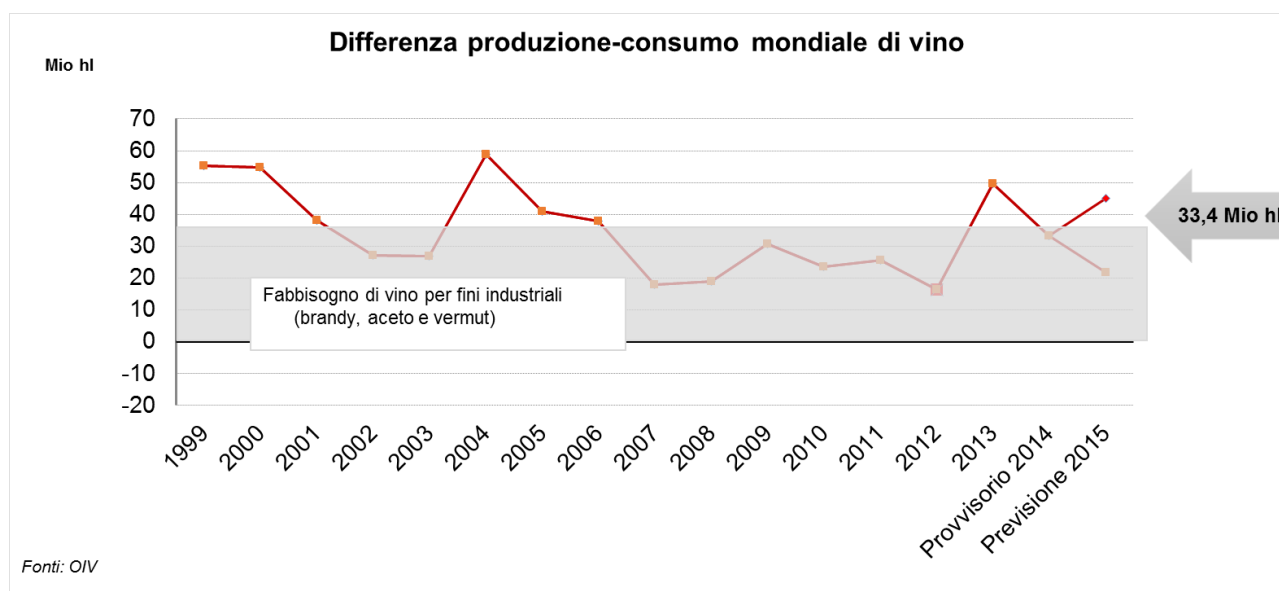
Grafico 2 - Evoluzione del consumo mondiale di vino



Pertanto, considerando una valutazione del livello del consumo mondiale di vino 2015 compresa tra 235,7 e 248,8 Mio hl, è possibile inquadrare l'ampiezza della differenza “**produzione – consumo**”².

Quest'anno, come d'altronde anche l'anno precedente, l'equilibrio del mercato è assicurato. La produzione 2015 dovrebbe consentire di far fronte sia al fabbisogno di vino per fini industriali (brandy, aceto e vermut).

Grafico 3 - Grado di equilibrio del mercato del vino



² Tale differenza non è interamente assimilabile a un'eccedenza, tenuto conto delle necessità industriali.